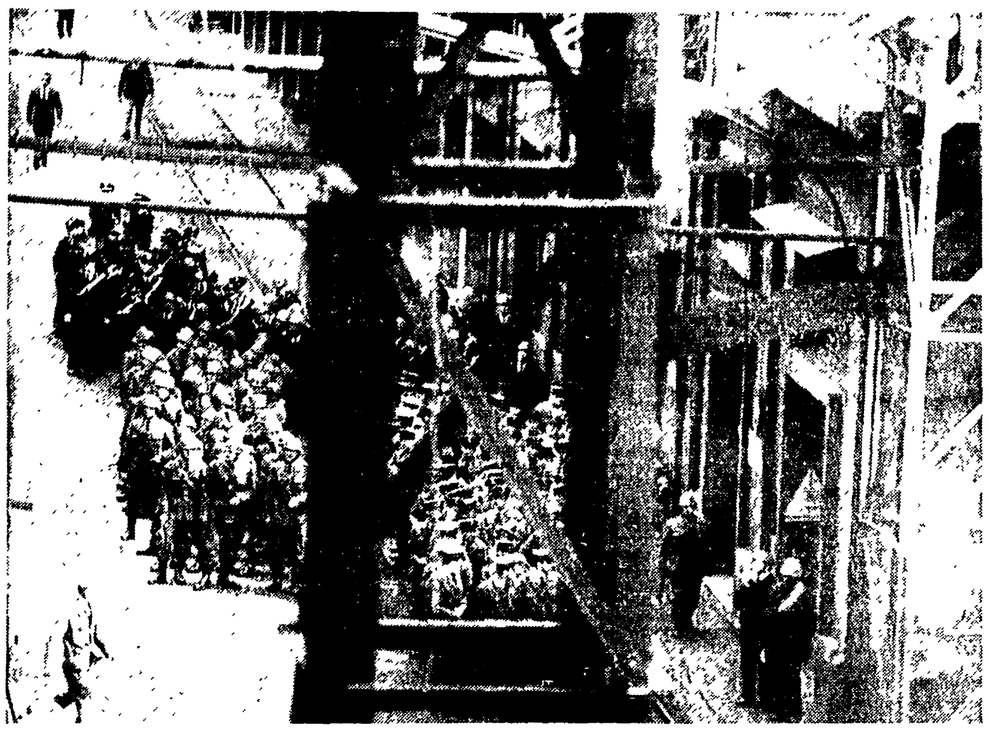
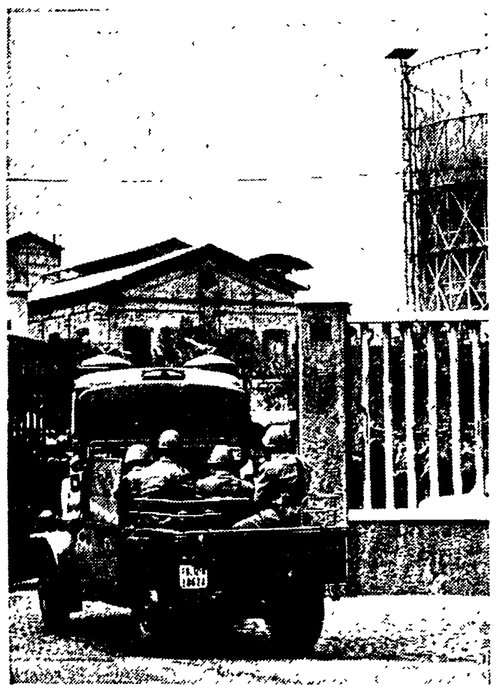
Sempre più ampio il fronte delle battaglie sindacali

Occupazione, salari e riforme: dieci categorie in lotta

Assedio alla Romana-Gas





Trecento operai della Romana Gas, rifugiatisi ieri mattina al quarto piano del reparto-forni, sono assediati da 24 ore da un massiccio schieramento di «celerini» e di carabinieri.

La giornata di ieri è stata la più drammatica da quando è cominciata la lotta dei gassisti per il rinnovo del contratto (e tutti sanno che di giornate drammatiche per colpa della polizia non ne sono mancate). In mattinata la direzione aziendale ha provocato i lavoratori sostituendo quelli che avevano iniziato la lotta articolata con i «funzionari-crumiri»; gli operai si sono immediatamente riuniti nel cortile dello stabilimento chiedendo a viva voce il ritiro dei «crumiri» ma per tutta risposta il vice-questore Bertini (da alcuni mesi istallato negli uffici della direzione) ha telefonato in questura chiedendo l'intervento della «celere».

A sirena spiegata dalla questura e dalla caserma di Castro Pretorio si sono precipitati migliaia di poliziotti su «jeep», idranti, cellulari; la polizia è quindi entrata in forze nello stabilimento iniziando il lungo assedio. Nel frattempo i lavoratori dei servizi esterni della Romana Gas sono accorsi in via Ostiense dove hanno manifestato per alcune ore non lasciandosi intimidire dalla polizia e intralciando il traffico particolarmente intenso.

NELLE FOTO: la polizia dentro e fuori lo stabilimento e un momento della protesta dei lavoratori addetti ai servizi esterni.

Oltre agli operai della Romana Gas sono in agitazione edili (che scioperano domani), autoferrotranvieri, cartai, gommai, telefonici, dipendenti della Centrale del Latte, della Fono Lux e del Mattatoio Sempre occupato lo stabilimento della Bowater

E' in rapido sviluppo la lotta operaia in risposta all'attacco padronale. Scioperi, manifestazioni, occupazioni di fabbrica si susseguono e si accavallano; le battaglie per la difesa dell'occupazione e quelle per gli aumenti salariali vengono portate avanti contemporaneamente sulla base della indicazione dei congressi della CdL e della CGIL: la lotta articolata per il rinnovo dei contratti diventa sempre più incisiva (fino a costringere i dirigenti della Romana Gas ad avvalersi della sopraffazione poliziesca) proprio mentre edili e autoferrotranvieri annunciavano nuovi scioperi per l'attuazione di importanti riforme di struttura.

Mano a mano che i lavoratori dimostrano di aver afferrato la complessità e la gravità del tentativo capitalistico di avere una manodopera a basso costo — sconfitta sul piano economico come su quello politico — mano a mano che categorie sempre più numerose rispondono con coraggio ed efficacia, gli industriali si accorgono di avere fatto i conti senza l'oste e reagiscono con le provocazioni, l'organizzazione del «crumiraggio», le minacce di serrata (ultimo caso quello delle cartiere di Tivoli) e gli appelli alla polizia affinchè spezzi le lotte invadendo le fabbriche e manganellando i lavoratori. C'è purtroppo da rilevare che negli ultimi cinque giorni per ben tre volte la questura romana si è dimostrata ansiosa di essere all'«altezza della situazione»: due volte irrompendo nello stabilimento della Romana Gas e la terza sbarrando via dei Fori per bloccare il corteo degli autoferrotranvieri. Si tratta di funzionari troppo zelanti o di ossequio alle direttive impartite dal governo per consolidare la «fiducia» della Confindustria?

Ecco un quadro sintentico delle più importanti battaglie sindacali di questi giorni:

EDILI Domani gli operai dei cantieri sciopereranno dalle 15 in poi: durante lo sciopero avranno luogo quattro comizi nelle zone di maggiore espansione edilizia. I lavoratori lottano per la piena occupazione, per una nuova politica della casa e per un rilancio dell'attività edilizia legato all'attuazione della legge urbanistica, del finanziamento della 167 e di altre riforme di struttura.

TRASPORTI L'attivo sindacale degli autoferrotranvieri, riunitosi ieri in assemblea presso la CdL, ha approvato con entusiasmo la decisione delle segreterie provinciali dei tre sindacati di proseguire la lotta in difesa delle aziende pubbliche e per la riforma dei trasporti nel Lazio I lavoratori dell'ATAC, della STEFER e della Roma-Nord sciopereranno lunedì prossimo dalle ore 9 alle 13 e mercoledì 14 aprile dalle ore 15 alle 19. Venerdì prossimo, alle ore 16,30, nei locali della mensa dell'officina Prenestina-ATAC, avrà luogo l'assemblea generale dei lavoratori Oggi e venerdì sciopereranno inoltre i lavoratori della Zeppieri: i pullman resteranno bloccati dalle 7,30 alle 19.

LATTE I lavoratori della Centrale del Latte hanno scioperato ieri per due ore; gli addetti alla raccolta del prodotto si sono astenuti dal lavoro per l'intera giornata ed è quindi possibile che il latte della Centrale oggi sia distribuito in quantità inferiore a quella solita. I lavoratori sono in lotta per il riconoscimento delle qualifiche, la difesa della commissione interna e altre questioni aziendali.

CARTAI Gli operai delle cartiere di Tivoli hanno risposto ieri con un compatto sciopero al tentativo padronale di spezzare con una serrata la lotta per il rinnovo del contratto

GOMMAI I lavoratori della Pirelli di Tivoli e di Torre Spaccata continuano a partecipare in massa agli scioperi per il rinnovo del contratto.

BOWATER L'occupazione della Bowater Europea è giunta al settimo giorno Ieri l'ufficio regionale del Lavoro ha convocato le trattative fra sindacati e dirigenti del complesso industriale inglese Sono state intanto annunciate interrogazioni di parlamentari di sinistra sulla notizia pubblicata dal *Financial Times* a proposito dei finanziamenti che il governo ha concesso alla Bowater per impiantare un nuovo stabilimento a Modena Ieri i lavoratori dei Mercati Generali e i giovani della FGCI hanno recato ai lavoratori in lotta nuove, concrete prove della solidarietà popolare.

TETI Inizia oggi con una serie di scioperi articolati la lotta per il rinnovo del contratto dei telefonici; è anche possibile che i lavoratori siano costretti a manifestazioni di protesta

MATTATOIO I facchini e i macellai del Mattatoio comunale da ieri sono in sciopero Le carni non verranno nè caricate nè scaricate: se la lotta dovesse continuare, l'intera cittadinanza potrà risentirne le conseguenze.

FONO LUX I lavoratori della Fono Lux sono scesi in lotta per ottenere il pagamento degli stipendi di marzo, dei compensi per il lavoro straordinario prestato a febbraio e per sollecitare la definizione di una controversia tra l'azienda e l'Istituto Luce.

Un giovane sulla Casilina

Travolto e ucciso da un «tramvetto»

Era a bordo di una «Giulietta sprint» - L'auto trascinata per 20 metri

Un giovane a bordo di una «Giulietta sprint» è stato travolto e ucciso da un tramvetto della Stefer. Il raccapricciante incidente è accaduto ieri pomeriggio, alle 17,55, sulla Casilina. Antonio D'Angelo di 23 anni, abitante in via Giovanni Battista Alessandri 48, percorreva la via Casilina, diretto verso la città, quando, all'incrocio con via del Grano, si è spostato sulla destra attraversando la sede tranviaria. Ma il poveretto non si è accorto del sopraggiungere del tranvetto provenente da Fiuggi. Oppure lo ha visto, ma ha pensato di fare in tempo ad attraversare le rotaie senza essere investito, fidando della potenza e della ripresa della sua «sprint».

Il conducente del tranvetto, Raimondo Marucci, si è trovato all'improvviso davanti la macchina. Inutilmente ha azionato la leva del freno: era troppo tardi. Il tram ha preso la macchina proprio nel centro trascinandola per una ventina di metri, tra le urla atterrite dei passanti. Sono stati gli stessi passeggeri del tram e alcuni automobilisti di passaggio, che avevano assistito impotenti alla scena, a soccorrere il giovane guidatore della «Giulietta». Antonio D'Angelo è stato estratto sanguinante dalle lamiere contorte della «sprint» e caricato su una macchina che è partita, a sirene spiegate, verso il San Giovanni. Erano da poco passate le 18 quando la macchina varcava i cancelli dell'ospedale. Ma i sanitari, accorsi per prestare le prime cure al giovane infortunato, non potevano far altro che costatarne la morte.

In Via Casilina, intanto, accorreva la Stradale che procedeva ai rilievi del caso. Il conducente del tranvetto veniva interrogato a lungo. Raimondo Marucci, ancora in preda allo choc, non poteva far altro che raccontare come si fosse trovato dinanzi all'improvviso la «Giulietta» e come avesse inutilmente tentato di fermare il pesante mezzo.

Il traffico tranviario è rimasto a lungo paralizzato nel senso diretto verso la città.

Altro incidente stradale tra un pullman e una motoretta in via San Martino della Battaglia. Il pullman, condotto da Celso Proietti, mentre percorreva via Palestro ha investito in pieno, all'incrocio con via San Martino della Battaglia, una lambretta guidata da Enrico Bonanni, un carpentiere di 35 anni, abitante in via Walter Favaro 87. Nel violento urto il Bonanni è stato sbalzato dalla moto e ha battuto violentemente il capo a terra.

Soccorso da alcuni passanti e trasportato con un'auto di passaggio al Policlinico, vi è stato ricoverato in gravissime condizioni. Al Bonanni è stata infatti riscontrata la frattura della base cranica per cui i medici si sono riservata la prognosi.

Altro incidente in via Pianelli. Luciano D'Acapito di 21 anni, abitante in via dei Castani 263, mentre percorreva la strada a bordo della sua «600», per evitare un cane è finito contro un palo della luce. Ha riportato una ferita alla testa.

Acquedotto

Il progetto c'è mancano i soldi

Lo avevamo previsto: e non c'è nemmeno da menarne gran vanto perchè la profezia era facilissima. Dopo tre giorni senz'acqua — tre giorni difficili, che la città ha superato con fatica ed estrema preoccupazione — è subito arrivato il comunicato che «rassicura». Un comunicato buono forse a spegnere qualcuno dei tanti moccoli che i romani in questi giorni hanno lanciato all'indirizzo delle autorità locali e centrali, che sono riuscite a ridurre l'approvvigionamento idrico della Capitale al livello di uno sperduto paesino del Sahara, dove la presenza dell'acqua è affidata alla casualità meteorologica. Un comunicato, tuttavia, che non modifica di niente la gravissima situazione

La nota di cui parliamo, diffusa dalle agenzie in poche righe, informa infatti che il Ministro dei Lavori Pubblici, on Mancini, ha firmato il decreto di approvazione del progetto generale per l'adduzione e la distribuzione delle nuove acque a Roma; progetto che equivale alla spesa di 95 miliardi di lire e la cui realizzazione «risolverà definitivamente l'approvvigionamento idrico della capitale».

Tutto bene: se non fosse che, approvato il progetto, bisogna adesso trovare i 95 miliardi I quali, naturalmente, non ci sono

In pratica, l'on. Mancini si comporta come un pensionato che decida di regalare Cadillac tutte d'oro: quale fiducia si possa avere nelle sue promesse, è facile intendere.

E in realtà, il problema non è tanto di fare incetta di belle dichiarazioni: quanto di vedere iniziati subito i lavori per il nuovo acquedotto di raddoppio (il progetto «firmato» da Mancini ne prevede ben tre). In modo che al «Peschiera destro» attualmente in funzione (ma sempre minacciato di schiacciamento) si affianchi rapidamente il «Peschiera sinistro» capace almeno di allontanare l'incubo annuale della grande sete. Quando questo sarà stato fatto, potremo anche accogliere con soddisfazione i successivi comunicati ministeriali.

E' uscita ieri da Rebibbia

In libertà la Trimeliti

Maria Trimeliti è tornata a casa. La giovane donna, che il 2 febbraio del '63 sparò al fidanzato Angelo Catania, dal quale temeva di essere abbandonata, è uscita ieri dal carcere di Rebibbia dopo aver scontato la condanna, Ad attenderla era il Catania che la donna ha sposato in carcere dopo la nascita della piccola Giuliana. La bambina, che ha ora 21 mesi, è nata e cresciuta in carcere; solo da oggi comincerà a vivere in una casa vera insieme alla mamma e al papà. Nella foto: Angelo Catania, Maria Trimeliti e la piccola Giuliana.

Riserve del PSI sul Piano Petrucci

Ieri sera, in Campidoglio, ultime battute del dibattito sulla occupazione operaia e la crisi edilizia: hanno parlato l'ex sindaco Della Porta (dc), e il socialista Cossu.

Nel già intricato dedalo delle posizioni assunte dai consiglieri dc intervenuti finora nel dibattito, ieri sera l'ex sindaco Della Porta ha voluto portare il suo contributo, e non certo alla chiarezza. Da un lato ha insistito sulla necessità di una nuova legge urbanistica e sulla urgenza di applicare il piano della 167, e dall'altro ha affermato che con queste leggi non si risolve molto, perchè la prima giunge in ritardo e la seconda può dare dei frutti solo nel tempo. Quindi per affrontare la congiuntura non resta che «mettere in movimento le convenzioni», cioè riaprire la strada alla speculazione edilizia e al vecchio tipo di sviluppo.

Su questa questione delle convenzioni, che aveva già attirato sul cosiddetto Piano Petrucci le critiche non solo dei comunisti, ma anche dei socialisti e della sinistra dc, il socialista Cossu ha assunto una posizione molto cauta. Siamo contrari nel principio — ha detto Cossu — alle lottizzazioni private. Tuttavia, nell'attuale situazione, i socialisti non si rifiutano aprioristicamente di esaminare accuratamente limitatissimi casi di convenzioni, purchè esse si riferiscano a progetti da tempo avanzati, rappresentino un contributo apprezzabile alla occupazione operaia e abbiano per oggetto terreni nei quali il Comune non debba sostenere alcun onere per le spese di urbanizzazione. Il PSI deciderà, comunque, caso per caso, senza firmare alcuna cambiale in bianco.

Cossu ha poi cercato di difendere Petrucci dalle critiche rivoltegli dal compagno Natoli Secondo Cossu, il piano della 167 non subirebbe nessun rinvio e le critiche comuniste in questo senso sarebbero gratuite. Subito dopo però, il consigliere socialista si è affrettato a chiarire che l'approvazione del PSI era limitata alla relazione del sindaco, mentre i problemi posti dal famoso «allegato B», il piano biennale di attuazione del Piano Regolatore proposto da Petrucci con il quale di fatto la 167 viene messa in frigorifero «avevano bisogno di un più accurato e approfondito esame».

Ultimo fatto da segnalare. Proseguendo nella loro azione di attacco alla 167, e in evidente collegamento con un gruppo di consiglieri dc, i liberali, facendo leva su una interrogazione del socialdemocratico Crocco, hanno chiesto la sospensione delle progettazioni per il quartiere di Spinaceto, il primo che dovrebbe sorgere in applicazione di tale legge La richiesta è contenuta in una mozione presentata ieri sera da alcuni consiglieri del PLI.

I librai contro il supermarket

La apertura del «Remainder's book» ha provocato una protesta da parte della Associazione librai italiani, il cui presidente ha lamentato — in una lettera — che la libreria abbia potuto iniziare l'attività «senza aver ancora una regolare licenza di vendita».

Riferendosi ai prezzi praticati dal «Remainder's book», la lettera — inviata ai giornali — sottolinea che lo sconto del 50 per cento sui libri danneggia «in modo massiccio i librai che devono vendere con il 50 per cento di sconto libri che ancora formano il normale monte merci delle diverse librerie e acquistati al prezzo iniziale di copertina».

«Se gli editori — prosegue la lettera — che hanno rifornito il «Remainder's book» avevano deciso di vendere le loro rimanenze di magazzino con uno sconto medio del'80 per cento sul prezzo iniziale di copertina avrebbero avuto il dovere di richiamare da tutte le librerie i titoli in questione e ridurre, già in partenza, i prezzi di copertina, rioffrendo i volumi al nuovo prezzo sia alle librerie che ai vari «Remainder's book». In questo modo — termina la lettera — il pubblico non sarebbe stato ingannato, è la vera parola, dallo specchietto del prezzo scontato del 50 per cento ed avrebbe potuto trovare questi libri allo stesso prezzo in tutte le librerie».

Dibattito con Pajetta

Lotta per la pace e solidarietà col Vietnam

Il compagno on. Giancarlo Pajetta, della Segreteria del PCI, venerdì prossimo presiederà un dibattito, indetto dalla Federazione comunista romana e dalla Federazione giovanile comunista, sull'aggressione imperialista contro il Vietnam. L'assemblea è convocata per le ore 18,30 nel teatro di via dei Frentani; vi prenderanno parte le segreterie di zona, i segretari di sezione e i segretari dei circoli della FGCI della città e della provincia. Questo il tema del dibattito: «Il movimento operaio e la lotta per la pace, la coesistenza e la solidarietà con i popoli del Vietnam contro l'imperialismo».

Tribuna politica in piazza Vescovio

Indetta dalla zona del PCI e dai circoli della FGCI, si svolgerà domani alle 18 in piazza Vescovio una tribuna politica sul Vietnam. Parleranno il compagno Giuliano Pajetta e il segretario della FGCI romana, Pio Marconi.

In viale delle Province

Rubano 2 milioni di abiti (ma solo all'ultima moda)

Furti a ripetizione, l'altra notte, in negozi e appartamenti. Il più cospicuo, quello che ha fruttato ai ladri un bottino di due milioni, è quello compiuto nel negozio di articoli di abbigliamento in viale delle Province 130. I malviventi, fatto saltare il lucchetto della saracinesca, sono entrati nel negozio e hanno agito indisturbati. Con un lavoro accuratissimo hanno operato un preciso lavoro di «ripulitura» portando via solo la merce più pregiata: vestiti, camicie, golf e tailleur ultima moda, lasciando il resto di poco prezzo Caricata la merce su un'automobile, parcheggiata davanti al negozio, si sono allontanati senza lasciar traccia. Il furto è stato scoperto ieri mattina dalla proprietaria del negozio, la signora Fernanda Colacci, alla quale non è restato altro da fare che denunciare l'accaduto al commissariato Sant'Ippolito.

Altro colpo nel negozio di elettrodomestici di Gianfranco Biondi, in via Enriquez 13, al Portuense. I ladri però non hanno portato via molti oggetti forse perchè disturbati, nel loro lavoro, da qualche rumore «sospetto».

Bimba a Stoccolma Olivecrona l'opererà

Il celebre chirurgo svedese Olivecrona ha visitato ieri in un ospedale romano la piccola Anna Maria Dell'Otti, di otto anni, che diciotto mesi fa ha perduto la vista Al termine della visita, durata 40 minuti, il professor Olivecrona ha dichiarato di dover eseguire una serie di esami ventilografici prima di poter stabilire se operare o meno la bambina Padre, madre e figlia partiranno per Stoccolma il 20 aprile prossimo.

Muore un bimbo caduto dalle scale

Un bimbetto di un anno, Sandro Corbi, è morto ieri al Bambin Gesù in seguito ad una caduta dalle scale. L'altro giorno il bimbo stava giocando sul pianerottolo della sua abitazione a Cori, in provincia di Latina, insieme a un suo coetaneo, quando, per raccogliere una palla, si è avvicinato ai gradini, ha perso l'equilibrio ed è caduto per le scale. Le urla del piccino hanno richiamato l'attenzione della mamma e di altre donne Accompagnato dal medico condotto, questi ha riscontrato al piccolo una profonda contusione cranica e ha consigliato il ricovero in ospedale. Ma ieri il bambino è morto.

Litiga col marito: all'ospedale

Elvira Marchetti di 35 anni, abitante in via Mauri 2, ha litigato l'altra notte con il marito Domenico Orecchio. Dalle parole i due sono passati ai fatti e l'uomo ha colpito piuttosto duramente la moglie, la quale, alle prime luci dell'alba, si è fatta medicare al San Filippo Neri I medici le hanno riscontrato la frattura del braccio sinistro. Guarirà in un mese.

Cifre della città

Le temperature di ieri: minima 10, massima 21. Per oggi i meteorologi prevedono tempo poco nuvoloso, temperatura senza variazioni.

E' nato Duccio Vespignani

E' nato ieri Duccio Vespignani A papà Renzo, alla sua compagna Netta Santi e al piccolo Duccio, gli auguri affettuosissimi degli amici, dei pittori romani e della redazione dell'Unità.

Parri, Secchia e Frassati presentano la «Storia della Resistenza»

Domani, giovedì, alle ore 16, alla Casa della Cultura, in via della Colonna Antonina 52, Ferruccio Parri, Pietro Secchia e Filippo Frassati, presentano la Storia della Resistenza (Editori Riuniti) In occasione dell'uscita del primo fascicolo.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi, mercoledì 7 aprile (96-269). Onomastico: Ermanno. Il sole sorge alle 5,55 e tramonta alle 18,57. Luna: primo quarto il 9.

il partito

Convocazioni

In FEDERAZIONE, ore 17, riunione gruppo di lavoro XX Resistenza con Fredduzzi; TORPIGNATTARA, ore 19,30, Comitato zona Casilina-Prenestina; POSTELEGRAFONICI, ore 19, segreteria di sezione. TIVOLI, ore 18,30, segreteria Commissione fabbriche con O Mancini e Cioffi; CAMPO MARZIO, ore 20, C.D. e Collegio Probiviri.

Manifestazioni

BORGATA ANDREI, ore 19, assemblea sul Viet-nam con Edoardo D'Onofrio; Nemi, ore 18,30, assemblea sul Viet-nam con Cesaroni; ARICCIA, ore 18,30, comizio PCI, PSIUP sul Viet-nam con Ranalli.

Comitato Direttivo

Oggi alle ore 9 prosegue la discussione del Comitato Direttivo della Federazione.

Postelegrafonici

L'assemblea dei postelegrafonici, convocata per domani, è rinviata a martedì 13.